

COMUNICATO STAMPA

Approvato il Decreto legislativo sui lavori usuranti ASPETTATIVE DELUSE PER GLI ANESTESISTI RIANIMATORI

Il Decreto Legislativo approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 gennaio 2011, in attuazione della delega prevista dall'articolo 1 della legge 183 del 2010, che individua le attività lavorative usuranti ammesse al pensionamento anticipato, è stato approvato anche dalle Commissioni Lavoro di Camera e Senato.

Il provvedimento in questione, fermo restando il requisito dell'anzianità contributiva non inferiore a 35 anni, dispone, tra l'altro, che possano accedere al trattamento pensionistico anticipato i lavoratori che prestano la loro attività nel periodo notturno per almeno 6 ore. Viene confermata in 78 notti lavorative l'anno la condizione per usufruire del beneficio pieno di tre anni, mentre si scende a due per chi svolge turni tra i 72 e i 77 e ad un solo anno di anticipo del pensionamento per chi presta attività tra 64 e 71 notti lavorate.

Di conseguenza **quasi tutti gli Anestesisti Rianimatori italiani, per effetto dei criteri e delle delimitazioni irragionevolmente utilizzate nello schema di decreto legislativo in questione, risultano ingiustamente esclusi dei benefici pensionistici.** È stato inoltre ignorato il D.lgs 374 del 1993 che aveva incluso tra le attività particolarmente usuranti in sanità, quelle svolte ordinariamente e continuativamente dagli Anestesisti Rianimatori e dai medici del Pronto Soccorso e della Chirurgia d'Urgenza.

In particolare non si è voluto tener conto che agli Anestesisti Rianimatori è richiesto un impegno particolarmente intenso, continuativo e protratto nel tempo. Impegno che prevede un elevato livello di attenzione, una pronta capacità di agire in situazioni di emergenza e una elevata stabilità emotiva. Tutti fattori che costituiscono fonti di stress psico fisico altamente usurante.

Vanno considerati inoltre la prolungata postura durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, i turni di lavoro anche di 12 ore, i servizi di guardia e pronta disponibilità e la carenza di personale specializzato nella disciplina (pari a circa il 30% sul territorio nazionale), nonché l'esposizione ad agenti biologici (infezioni da virus o batteri), fisici (radiazioni ionizzanti) e chimici (gas e vapori anestetici).

Tutto ciò doveva convincere il legislatore a riconoscere la natura particolarmente usurante del lavoro svolto dagli Anestesisti Rianimatori.

Ed ancora il D.lgs avrebbe dovuto tener conto che gli Anestesisti Rianimatori, pur non raggiungendo il numero minimo di notti lavorative annue richieste, effettuano turni notturni più lunghi di 6 ore (infatti di norma i turni notturni sono di 12 ore, dalle ore 20,00 alle ore 8,00).

Di conseguenza, poiché questi specialisti effettuano come minimo un turno di notte a settimana e quindi 47 turni di notte all'anno (52 settimane, meno 5 di ferie) di 12 ore, gli stessi sono impegnati per **564 ore lavorative notturne nel corso di un anno.**

Al contrario un lavoratore che effettua 78 o 64 notti all'anno, sulla base di turni di sei ore, sarà impegnato rispettivamente **468 e 384 ore lavorative notturne all'anno.** Un numero di ore quindi inferiore di gran lunga rispetto a quello effettuato dagli Anestesisti Rianimatori.

Ciò contrasta con il principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione. Disuguaglianza ancora più evidente ove si consideri che la natura "particolarmente usurante" dell'attività di questi specialisti era già stata riconosciuta dal legislatore con il D.lgs 374 del 1993.

L'AAROIEMAC, così come ha fatto ripetutamente in questi ultimi 15 anni, riproporrà la questione per modificare il disposto legislativo che è stato più attento a risparmiare risorse economiche che a riconoscere le legittime aspettative di una categoria.

Roma, 16 marzo 2011

***AAROIEMAC:** L'Associazione Anestesiisti Rianimatori Ospedalieri Italiani Emergenza Area Critica riunisce e rappresenta i medici specialisti in Anestesia e Rianimazione, i medici che lavorano nelle Strutture Complesse di Medicina e Chirurgia d'Urgenza, nei Pronto Soccorso, nelle Centrali Operative 118 e nelle Terapie Intensive specialistiche. L'Associazione è nata nel 1952 e oggi è il terzo sindacato di categoria del nostro Paese. Il Presidente Nazionale è il dott. Vincenzo CARPINO.*

AAROIEMAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733
e-mail: segreteria@aaroiemac.it
www.aaroiemac.it

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025
Ufficio Stampa - **Koalastudio Giornalisti Associati**
R. Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431
V.de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044